

Passati i primi venti anni di vita sindacale, prepariamo insieme i prossimi venti.

Sono più di venti anni che la CUB è presente a Roma con le sue varie articolazioni di categoria. Venti anni possono essere pochi o tanti: pochi per vedere realizzati i progetti e le aspirazioni per i quali si è nati e si è lottato nel corso degli anni; tanti se si considera il contesto nel quale la CUB ha dovuto operare (la crescente disoccupazione giovanile, la precarizzazione nell'offerta del lavoro, il massacro dei diritti acquisiti, operati con le tante leggi presentate quali "riforme del lavoro", gli attacchi alla libertà sindacale e alla partecipazione democratica, messi in atto con i vari accordi di CGIL-CISL-UIL & Co. e Associazioni padronali, l'aggiunta dell'istinto suicida alla frammentazione, presente in abbondanza nel sindacalismo di base).



In questi anni, pur con limiti ed errori, siamo riusciti a svolgere l'attività sindacale nei luoghi di lavoro e a tenere in piedi dignitosamente le nostre strutture sindacali, **aprendo più sedi nel territorio urbano, sportelli CAF e Patronato**, riuscendo a mantenere la nostra completa autonomia dai padroni, dai padrini, dai partiti, senza governi amici, pagando, sulla nostra pelle, il rifiuto di sottoscrivere patti e/o accordi che, in cambio

dell'agibilità sindacale, limitano la libertà d'azione e di sciopero di lavoratrici e lavoratori (vedi Testo Unico CGIL-CISL-UIL e Associazioni Padronali del 10.1.2014, accettato anche da consistenti parti del sindacalismo di base).

Ora, però, le risorse economiche, necessarie a tenere in piedi le strutture esistenti e **soprattutto quelle nuove, necessarie a rispondere alla domanda d'intervento che registriamo nei posti di lavoro e sul territorio, non sono più sufficienti e si profila un deficit di bilancio.**



Le soluzioni che si prospettano sono due:

- **Ridurre le spese**, che già sono all'osso, per mezzo della chiusura della nuova sede e dei relativi servizi di CAF e Patronato, diminuire l'attività sindacale, tagliando la stampa di volantini, il materiale per le manifestazioni, per la formazione e così via;
- **Aumentare le entrate attraverso l'incremento delle iscrizioni**. Duecento iscrizioni in più ci consentirebbero di fare fronte al disavanzo e di proseguire con

di ROMA e PROVINCIA

più forza e incisività l'attività sindacale. Duecento iscrizioni sono un obiettivo impossibile da raggiungere? Eppure, se diventasse un impegno collettivo, sarebbe un obiettivo raggiungibile: basterebbe che ogni cinque iscritte/i s'impegnassero per iscriverne uno/a nuovo/a. Del resto, il sindacato di base o è un soggetto collettivo che agisce e coinvolge i propri iscritti/e o non ha possibilità di esistere e diventa un'altra cosa. Un'ulteriore via di sostegno economico potrebbe venire da iniziative di sottoscrizione, anche se le sottoscrizioni, proprio per la loro variabilità, non consentono di pianificare gli impegni di spesa.

E' necessario mantenere in piedi la struttura organizzativa sindacale?

La storia e soprattutto gli avvenimenti di questi ultimi anni, in Italia e nel Mondo, confermano, a nostro giudizio, la validità e la necessità della presenza organizzata nei luoghi di lavoro e sul territorio: la crisi sociale e politica fa emergere l'importanza

dell'esistenza di realtà non solo virtuali. Se è certo che senza i movimenti non avvengono cambiamenti nella società, è altrettanto verificato che quando gli stessi non incontrano strutture capaci di realizzare le loro esigenze, si spengono e tutto rimane come prima o peggio.

Noi siamo convinti di sì e vogliamo andare avanti.

Stia a tutte/i voi confermarci che non ci sbagliamo, che volete condividere il nostro percorso e ritenete importante, nei luoghi di lavoro, la continuità d'azione di un progetto sindacale alternativo a quelli esistenti.

Aspettiamo suggerimenti, proposte, considerazioni e sostegno; mettetevi in contatto con i delegati e le delegate della CUB nei luoghi di lavoro, **scriveteci alla mail cubromaeprovincia@libero.it**.



**PER DARCI UNA MANO, COLLEGATI AL SITO www.cubregionelazio.it
Dove puoi scaricare i modelli per l'iscrizione sindacale.**